

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 20 OTTOBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Le misure del governo

IL DOCUMENTO

ROMA La riforma dell'Isee agevola il ceto e chi ha più figli. Dal calcolo dell'indicatore di ricchezza delle famiglie, necessario per la richiesta di diversi bonus e prestazioni o per sapere quanto pagare di tasse universitarie, esce, in parte, il peso della prima casa. Ora non sarà più presa in considerazione fino a una franchigia di 91.500 euro. Lo prevede la bozza di disegno di legge di Bilancio attesa in Parlamento entro questa sera. Non solo.

LA FAMIGLIA

Il beneficio, per potere ottenere prestazioni come l'assegno unico, il bonus nido o il contributo per i nuovi nati, aumenta con l'allargarsi della famiglia. Con le attuali regole il tetto sale di 2.500 per ogni figlio dopo il terzo. Con le nuove norme in manovra, già dal secondo figlio scatteranno anche le maggiorazioni legate al numero dei componenti del nucleo familiare. Tutte modifiche che hanno pre-

Isee, arriva la riforma a misura di ceto medio Vantaggi con due figli

►Le maggiorazioni scatteranno dal secondo nato. Si allarga il congedo parentale Ai diplomati 360 euro per libri e concerti, 20 milioni per dare casa ai padri separati

so forma nel tavolo sulla revisione dell'indicatore aperto da mesi e su cui ha lavorato la ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella.

Le misure sono nel solco dei progetti per favorire la natalità e arginare il progressivo invecchiamento della popolazione italiana. Rientrano nel pacchetto l'aumento a 60 euro al mese del bonus per la madri lavora-

trici e la possibilità di poter richiedere il congedo parentale fino a 14 anni e non più 12. Cambiano anche le regole per stare a casa con i bambini in caso di malattia: ciascun genitore, alternativamente, avrà il diritto di astenersi dal lavoro non più per 5 giorni l'anno ma per 10 e nel caso in cui i figli abbiano tra i tre e i 14 anni. Prevista poi la decontribuzione totale fino a

8mila euro (esclusi premi e contributi) per i datori di lavoro privati che «assumono donne, madri di almeno 3 figli» minorenni. C'è infine una spinta al part-time. Per favorire la conciliazione tra attività lavorativa e vita privata, ai genitori con «almeno tre figli conviventi», fino al compimento del decimo anno di età del più piccolo o senza limiti con figli disabili, «è rico-

nosciuta la priorità nella trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, orizzontale o verticale».

IL CONTRIBUTO

Spazio poi alla cultura. Torna il contributo per le spese culturali dei diciottenni. Si chiamerà Carta Valore, sarà disponibile dal 2027 e per il momento conta

su una dotazione complessiva da 180 milioni. Il sostegno sarà riservato ai ragazzi e alle ragazze che si diplomano entro i 19 anni e sarà erogato l'anno successivo alla maturità. La carta servirà per l'acquisto di biglietti teatrali, cinema e spettacoli dal vivo, libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche digitale, musica, strumenti musicali, musei, mostre eventi, monumenti, ma anche per «corsi di musica, di teatro, di danza o di lingua straniera». Considerato che ogni anno si diplomano in Italia circa 500mila ragazzi e ragazze, il contributo medio si aggirerà attorno a 360 euro.

Come annunciato dal ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, il governo tende anche la mano ai genitori separati e divorziati in difficoltà abitative. La manovra stanZIA 20 milioni l'anno per aiutarli a trovare sistemazione. Risorse che potrebbero incrociarsi con il Piano Casa allo studio del governo.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PENSIONI

Adeguamento graduale alla speranza di vita

L'adeguamento dell'età pensionabile alla speranza di vita avverrà per gradi. La legge di Bilancio riduce lo scatto previsto per il 2027 da 3 mesi a 1 mese. Chi fa lavori gravosi e usuranti si salva: la pensione di vecchiaia per loro resta a 67 anni. La manovra interviene poi sul Tfs dei dipendenti pubblici, accorciando i tempi di pagamento: la prima tranche del trattamento dovrà essere versata agli aventi diritto entro 9 mesi, contro i 12 attuali. Dal 2026 le pensioni minime aumenteranno di 20 euro al mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLAT TAX

Tassa del 15% su straordinari, festivi e notturni

Via alla detassazione di straordinari, festivi e lavoro notturno per tutto il 2026 per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 40mila euro. Su queste voci («maggiorazioni e indennità» anche se si lavora nel riposo settimanale, o per le «indennità di turno») sarà applicata una flat tax al 15% che sostituisce l'imposizione Irpef ma anche «addizionali regionali e comunali». La manovra prevede anche un tetto a massimo 1500 euro per lo sconto sulle tasse di cui potrà godere ciascun lavoratore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARBURANTI

Accise sulla benzina giù ma salgono sul gasolio

Giù le accise sulla benzina, su quelle per il gasolio. «Ai fini superamento del sussidio ambientalmente dannoso» dal 2026 scatta la riduzione dell'accisa sulle benzine da 4,05 centesimi di euro per litro e un aumento, nella medesima misura, dell'accisa applicata al gasolio come carburante. Quindi le aliquote saranno pari a 672,90 euro per mille litri sia per la benzina che per il gasolio usato come carburante. Oggi, sono a 713 euro per 1000 litri sulla benzina e 632 euro per il gasolio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TABACCHI

Sigarette più costose per l'effetto imposte

Le sigarette diventano più costose. Aumentano infatti le accise: tra le altre cose, l'importo specifico fisso per unità di prodotto sale da 29,5 euro per 1000 sigarette a 32 euro dal 2026, 35,5 euro dal 2027 e 38,5 euro dal 2028. Gli aumenti riguardano, in generale, sia i sigaretti che i tabacchi lavorati e i prodotti «sucedanei», cioè sostitutivi del tabacco. Si tratta di un incremento che peserà «poco» sul prezzo, come anticipato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTE

Sul metano c'è lo stop all'addizionale regionale

Bollette più leggere per le imprese che consumano gas. Scatta la soppressione di un capitolo di costo che affianca quello della materia prima. Si tratta dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile per gli usi delle imprese artigiane ed agricole e per gli usi industriali e di imposta regionale sostitutiva per le utenze esenti. Lo stop scatta dal 2028. Si tratta di una delle voci fiscali in bolletta, accanto all'accisa e all'Iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS CASA

Ristrutturazioni, la stretta slitta al 2027

Tutte le agevolazioni per la ristrutturazione della casa vengono prorogate nel 2026 esattamente come vigenti nel 2025, compreso il bonus mobili e elettrodomestici. Sulla prima casa il bonus ristrutturazioni sarà del 50% nel 2026, scendendo al 36% solo nel 2027. Per tutti gli altri immobili sarà del 36% nel 2026 scendendo al 30% nel 2027. Uno slittamento. Confermato anche lo sconto del 50% su arredi e elettrodomestici, con tetto da 5.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il congedo parentale sarà fino ai 14 anni dei figli

Meno tagli di spesa per le Regioni Anche i Lep entrano in Manovra

Le Regioni dovranno risparmiare un po' meno per contribuire alla stabilità dei conti pubblici. Nella bozza della legge di Bilancio per il 2026 entra uno sconto di 100 milioni sul contributo richiesto, che scende quindi a 740 milioni. Era una delle richieste arrivate dagli enti territoriali, recepite assieme nel testo della manovra che per la prima volta conta anche la definizione dei Lep, i livelli essenziali per fare sì che determinate prestazioni siano garantite in ugual misura su tutto il territorio nazionale e a tutti

cittadini. È premessa per far partire l'Autonomia differenziata. Viene quindi «istituito un Sistema di garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni nel settore sociale» che «garantisce, in via progressiva, il livello di spesa di riferimento e assicura le prestazioni». Con decreto saranno poi «determinati, entro il 30 giugno 2026, i livelli di spesa di riferimento per ogni ambito territoriale sociali. Già in manovra, in materia di «assistenza» si interviene «per gli alunni e gli studenti con disabilità» e

sull'istruzione universitaria, stanziando «250 milioni» annui in più «a decorrere dal 2026» per «la concessione di borse di studio». Nel provvedimento entra anche un certo grado di flessibilità per i ministeri nell'applicare la richiesta di 2,3 miliardi di tagli nel 2026. Fermo restando l'entità del contributo, i ministri potranno rimodulare le sfornate richieste tra programmi diversi. Resta però fermo il principio che vedrà penalizzato chi non spende i fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Stanziati 2,4 miliardi per il 2026

Dal rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale alle assunzioni e indennità del personale, dalle cure palliative ai fondi per il piano per la salute mentale o per le dipendenze patologiche fino al monitoraggio della spesa sanitaria. È un pacchetto corposo di 32 articoli il capitolo sanità contenuto nella prima bozza della legge di Bilancio, che stanZIA 2,4 miliardi in più il prossimo anno e 2,65 a decorrere dal 2027 per finanziare la sanità pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Il Fondo perde 190 milioni nel 2026

Un taglio di 190 milioni nel 2026 e di 240 dal 2027 per il Fondo per il cinema e l'audiovisivo. Tanto vale l'intervento previsto sul finanziamento, che è attualmente pari all'11% delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente e comunque «in misura non inferiore a 700 milioni annui». In base alla nuova norma la soglia minima sarà «in misura non inferiore a 510 milioni annui per il 2026 e a 460 milioni annui dal 2027».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso la Legge di Bilancio



Affitti brevi, prelievo al 26% Tasse di soggiorno più alte

LE RISORSE

ROMA Sale al 26% la tassazione sugli affitti brevi. La cedolare secca torna quindi piena indipendentemente dal numero di case che privati o intermediari immobiliari decidono di affittare per pochi giorni ai turisti che affollano le città italiane. L'intervento era in parte atteso dal settore, che da tempo immaginava potesse arrivare una qualche mossa in manovra, con una inversione rispetto alle scelte fatte in passato, quando, per chi metteva in affitto più immobili, si decise di portare al 21% l'aliquota sulla cedolare secca per il primo appartamento o struttura dati in locazione.

Una proposta che farà discutere. Su X, l'ex Twitter, il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, solleva in primi dubbi: «Il Governo pensa davvero che sia questo il sistema per incentivare le locazioni di lunga durata?», chiede commentando le anticipazioni sui contenuti della bozza di legge di Bilancio, attesa entro oggi in

BANCHE

**Trattativa aperta
sul contributo
da 4,5 miliardi**

Salgono da 3 a 5+1 le misure a carico delle banche per un gettito 2026 di 4,5 miliardi. Confermata l'aliquota ridotta (27,5% nel 2026, 33% nel 2027, 40% dopo) sullo smobilizzo riserve accumulate nel 2023., aumento di 2 punti dell'Irap al 6,65%, deducibilità delle perdite pregresse al 45% e non 54%. Introdotte due nuove misure: svalutazioni di crediti stage 1 e 2 in 5 anni e non 1 anno, deducibilità degli interessi passivi dal 100 al 96%. Infine (una sesta, positiva), ristoro alle banche che hanno partecipazioni estere (Mediolanum vittoriosa alla Corte Ue).

CRIPTOVALUTE

**Stablecoin euro,
tassa giù
dal 33% al 26%**

Ai redditi e proventi derivanti da detenzione, cessione o impiego di token di moneta elettronica in euro, le stablecoin, sarà applicata l'aliquota del 26% anziché il 33%. Sarà anche istituito un «Tavolo permanente di controllo e vigilanza sulle crypto-attività e la finanza innovativa» per favorire «uno sviluppo ordinato e legale del settore». Sarà composto da rappresentanti del Mef, della Guardia di finanza, di Consob, Bankitalia, dell'Unità di informazione finanziaria, delle associazioni del settore e di accademici.

EXPORT

**Fondi alla promozione
e per formare esperti**

Via al fondo da 35 milioni annui, dal 2026, per potenziare il sostegno all'export e all'internazionalizzazione delle imprese. Un modo per rafforzare la spinta del made in Italy all'estero e la promozione in campo economico, sportivo, della scienza, dello spazio e dell'innovazione svolte dal Ministero degli affari esteri, anche incrementando l'offerta di borse di studio per attrarre in Italia studenti stranieri. Sale di 100 milioni all'anno anche il Fondo per l'internazionalizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE PER MILLE

**Il tetto sale a 610 milioni
a partire dal 2026**

Sale dal 2026 il tetto del cinque per mille, la quota dell'Irpef che, su indicazione dei contribuenti, lo Stato destina agli enti del Terzo settore. Il tetto, che attualmente è fissato in 525 milioni di euro, sale a «610 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026». Arriva poi il riordino nell'assegnazione dell'otto per mille. La dote è destinata per agli interventi relativi alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE

**Innovazione ed energia
incentivi a chi investe**

Cambiano gli incentivi per le imprese. Arriva la possibilità di ammortizzare al 180% gli investimenti in innovazione, digitalizzazione ed energia. Ma l'aiuto può arrivare fino al 220% se la spesa è finalizzata agli obiettivi di transizione ecologica con riduzione dei consumi energetici. L'incentivo ("nuova transizione 5.0"), è un iperammortamento che cala in base al valore degli investimenti ma supera i vincoli del Green Deal che ne avevano limitato l'applicazione ai settori energivori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRATE

**Compensazioni fiscali
arriva la stretta**

Arriva la stretta sulle compensazioni per chi ha debiti con il Fisco. Il limite anti-evasione che porta al blocco della possibilità di utilizzare in compensazione (tra crediti di imposta e debiti con il fisco) i crediti fiscali passa da 100.000 a 50.000 euro. Un divieto che ad oggi, come detto, è previsto superato il valore di 100.000 euro e che in ogni caso non si applica in caso di somme oggetto di piani di rateazione per i quali non sia intervenuta decadenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per gli affitti brevi sale l'aliquota al 26%. Lo prevede il testo della bozza della manovra

Scatta la nuova rottamazione versamento minimo di 100 euro

La manovra apre le porte a una nuova rottamazione delle cartelle, la quinta, per la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione. La misura si applica alle cartelle dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. Per aderire il debitore deve trasmettere all'agente della riscossione una richiesta per via telematica entro il 30 aprile 2026 specificando il numero di rate con cui intende effettuare il pagamento. Il debito potrà essere

corrisposto in un'unica soluzione oppure potrà essere rateizzato su 9 anni con 54 rate bimestrali tutte di pari importo. «L'importo delle singole rate non potrà essere inferiore a cento euro», si legge nel testo della manovra. Potranno aderire alla misura anche i tributi relativi agli enti locali, come multe, Imu e Tari. Come già per le rottamazioni precedenti, il contribuente potrà estinguere i debiti versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di

rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio. Si decadrà dal beneficio dopo due rate non pagate, anche non consecutive. Coloro che salteranno due pagamenti dovranno saldare il debito residuo in un'unica soluzione. Infine, sono esclusi da questa nuova definizione agevolata i debiti già oggetto di rottamazione con la quater.

Comuni e regioni, intanto, potranno prevedere forme di definizione agevolata per i contribuenti che hanno debiti tributari con le amministrazioni locali (saranno escluse l'Irap, le addizionali ai tributi erariali e le compartecipazioni).

L'ENTE

Sempre per favorire la riscossione le amministrazioni comunali potranno rivolgersi ad Amco, la partecipata del Tesoro che si occupa di crediti deteriorati, per gestire il recupero del dovuto. L'iniziativa si lega alla riforma del Fondo accantonamenti sui crediti di dubbia esigibilità, che drena risorse per le amministrazioni che potrebbero essere utilizzate per altre esigenze. Con le modifiche l'ammontare degli accantonamenti verrebbe legato alla capacità di riscossione dei Comuni (calcolata sulla media del triennio)

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO

**L'Irpef passa
dal 35% al 33%
Buoni detassati**

L'Irpef per i redditi tra i 28 e i 50mila euro passerà dal 35 al 33%. Il beneficio massimo di 440 euro si raggiunge a 50mila euro e si spalmerà, per effetto dei meccanismi di applicazione dell'imposta, anche sui redditi successivi fino a 200mila euro. La manovra prevede anche un tetto a massimo 1.500 euro per lo sconto sulle tasse di cui potrà godere ciascun lavoratore. Sale inoltre da 8 a 10 euro la soglia esentasse dei buoni pasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICO IMPIEGO

**Più magistrati
e agenti
penitenziari**

Assunzioni in arrivo per il Corpo di polizia penitenziari: si tratta di una dote aggiuntiva 2.000 unità di agenti rispetto alle possibilità di assunzione già previste dalla legge. Nel dettaglio, saranno reclutate 500 unità per il 2026, 1.000 per il 2027 e altre 500 unità per il 2028. Inoltre, il Ministero della giustizia è autorizzato ad assumere dal 2026 718 magistrati ordinari vincitori di concorso già banditi alla data di entrata in vigore della manovra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCHIESTA

Assunzioni, non solo Tiero favori e soffiate anche da altri

► Tra le conversazioni c'è un funzionario che segnala il figlio per un posto di lavoro
► Spunta anche un'ispezione anticipata da una telefonata di avvertimento

Raccomandazioni a pioggia, sia dalla politica che dalle singole persone con ruoli all'interno delle istituzioni. Il quadro descritto dagli investigatori, nell'ambito dell'indagine su Enrico Tiero, è complesso e ricco di spunti che potrebbero avere sviluppi interessanti. Molti episodi vengono riportati per illustrare le pressioni che costantemente arrivavano per ottenere posti di lavoro, sia nel settore pubblico che privato. Come ad esempio nel caso delle attività commerciali, in particolare i supermercati.

L'indagine iniziale, dalla quale tutto è partito, riguarda infatti l'ipotesi di caporalato nella grande distribuzione. Tra gli indagati, nel 2023, c'era Maurizio Marasca, patron dei supermercati con 7 attività tra le province di Latina e Roma, indagato anche nell'indagine successiva che ha portato all'arresto di Enrico Tiero per corruzione. Tra le intercettazioni spuntò la telefonata del consigliere regionale che raccomandava una persona per un posto di lavoro in un supermercato, l'unico dei 5 capi d'imputazione per il quale il giudice non ha disposto l'arresto.

LA TELEFONATA

Ma Tiero non fu certo l'unico a sollecitare favori e interessi. Tra le centinaia di chiamate intercettate, una in particolare attirò l'interesse degli investigatori. Un uomo segnalò il figlio per un posto di lavoro specificando, al termine della telefonata, di avere quel contatto perché svolgeva servizio in un ufficio che si occupava di pratiche per l'accesso agli atti. Si tratta di procedure relative a ispezioni e controlli nelle attività commerciali. Un particolare che, secondo gli investigatori,

appare come una sorta di avvertimento, un modo per sollecitare l'assunzione richiesta.

Effettivamente, in un'altra conversazione avvenuta qualche giorno dopo, si parlò addirittura di una "soffiata" che anticipò un'ispezione all'interno di un'attività commerciale. Si trattò forse di un episodio collegato alla richiesta di assunzione? La soffiata fu uno scambio di favori per ottenere l'assunzione? Per adesso è impossibile avere risposte.

Di certo gli episodi al vaglio di carabinieri e guardia di Finanza sono numerosi e i nomi si intrecciano in una fitta rete di in-



teressi, pressioni, scambi e accordi non sempre rispettati. Si tratta, in alcuni casi, di fatti che non hanno portato alla formulazione di un'accusa specifica. Ma, come sottolineano i magistrati, sono episodi utili per chiarire i meccanismi delle pressioni per ottenere favori in cambio di utilità.

LA FIGLIA

Più esplicito il caso della figlia di Enrico Tiero, la cui raccomandazione all'Icot è contestata formalmente dalla Procura di Latina. Il giudice Cario sottolinea come Tiero sia stato «perfettamente a conoscenza della iniquità

nella sua condotta finalizzata a favorire una struttura privata a discapito delle altre». L'assunzione a tempo indeterminato della figlia all'Icot, nonostante la sua scarsa professionalità e le assenze ripetute, rappresenta «il compenso dell'attivazione del Tiero in favore dell'Icot». La figlia sembra addirittura stupita dell'assunzione, comunicata tra l'altro dal padre. Dalle carte emerge un altro particolare, sottolineato dal giudice: Tiero esplicita il suo «intento di favorire l'assunzione anche del fidanzato della figlia». Un giovane che al telefono viene chiamato solo «Erre», l'iniziale del suo nome di battesimo. La corruzione ha tutta l'aria di essere un'attività costante che avrebbe potuto avere sviluppi successivi se non fosse intervenuta la Procura con la richiesta di arresto.

Ecco dunque il possibile rischio di reiterazione del reato, forse confermato anche dai tanti «omissis» nelle carte che lasciano intendere la presenza di filoni ancora tutti da approfondire.

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jordi Ramon con la maglia del Cisterna, nel match contro Trento della passata stagione

CISTERNA, ARRIVA TRENTO

«UNA PARTITA SPECIALE»

► I pontini in campo in casa domani sera (ore 20.30) dopo il diktat sui nazionali
Ramon: «Per me e Faure stesso esordio, ma prima volta con maglie diverse»

VOLLEY

Domenica di attesa per il campionato di SuperLega di volley che per disposizione della Federazione internazionale non poteva iniziare prima del 20 di ottobre. Una disposizione senza deroghe che ha costretto le squadre a rinunciare al tradizionale avvio domenicale. «Peccato perché i nostri palazzetti perderanno un bel po' di pubblico» commenta il direttore sportivo di Cisterna Volley, Candido Grande. Si partirà domani sera alle 20,30, quindi con un match contro i campioni d'Italia di Trento, leader della regular season della passata stagione con 20 successi e due sole sconfitte e dei play off al tie break contro la Lube.

Una corazzata costruita di nuovo per vincere ancora lo scudetto che ha accolto nel suo roster, accanto a gente del calibro di Michieletto, Sbertoli, Flavio, Garcia, Lavia (ancora in fase di recupero) due dei protagonisti dello scorso campionato di Cisterna, l'opposto Francese Théo Faure e lo schiacciatore spagnolo Jordi Ramon.

«Sicuramente sia per Theo sia per me sarà una partita speciale - ha commentato Ramon - Nelle due ultime stagioni con Cisterna abbiamo sempre iniziato contro

Trento il campionato. Quest'anno per la terza volta consecutiva accadrà la stessa cosa ma io e Faure vestiremo una maglia diversa e scenderemo in campo da avversari del Cisterna».

Sicuramente sarà una emozione particolare per chi in quel Palazzetto ha vissuto momenti importanti. «Ho tanti ricordi di Cisterna, tutti belli: sono state due stagioni intense e ringrazierò sempre la società per aver creduto in me portandomi in SuperLega. Se adesso sono a Trento, in un club blasonato, lo devo proprio al Cisterna. Lì ho tanti amici, tante persone a cui sono molto legato e che continuo a sentire. Conosco bene l'ambiente, so che il pubblico di casa inciterà la squadra dall'inizio alla fine dando un grosso apporto ai suoi beniamini».

Ma al di là dei ricordi conterranno i punti. «Che partita mi aspetta? - conclude Ramon - Per noi non sarà facile, a Cisterna sono arrivati tanti giocatori nuovi, è stato formato un buonissimo gruppo e la squadra avrà tanto entusiasmo. Personalmente potrò contare su una conoscenza del palazzetto molto approfondita e quindi avrò più punti di riferimento per fondamentali che li richiedono, come battuta e ricezione. Sarò sicuramente più a mio agio, sperando che non abbiano cambiato nulla. In ogni caso gio-



«Peccato perché i nostri palazzetti perderanno un bel po' di pubblico» commenta il ds di Cisterna, Candido Grande

dura - ammette il direttore sportivo di Cisterna, Candido Grande - affronteremo subito una squadra molto forte con due bravi ex (Faure e Ramon ndr) che vorranno far bene. Noi dovremo cercare di approfittare delle occasioni favorevoli, sperando che qualche loro giocatore di ritorno dalle competizioni internazionali sia stanco e non al cento per cento».

La nuova Cisterna è stata roduta con diverse amichevoli, l'ultima delle quali, al completo, al torneo di Lublino dove ha perso nettamente il primo confronto imponendosi poi con grande determinazione nel secondo. «Devo dire che i ragazzi mi sono piaciuti - continua Grande - I polacchi erano avversari di livello e nel secondo match ci siamo comportati meglio e si è vista una buona pallavolo. Certo c'è da affinare ancora l'intesa e da lasciarci alle spalle qualche acciaccio fisico. Sinceramente non so ancora con quale sestetto vorrà partire il coach contro Trento, in ogni caso ci giocheremo questa gara cercando di ottenere il massimo pensando già alle prossime due partite, domenica 26 a Cuneo e il mercoledì successivo in casa con Grottazzolina, due scontri diretti che saranno importantissimi ai fini della lotta per la salvezza».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La classifica

Smart working, il Lazio è primo

Secondo lo studio della Cgia di Mestre gli occupati più felici vivono in alta montagna
La nostra regione si piazza al dodicesimo posto. Ma guida la graduatoria per il lavoro da remoto

GLI OCCUPATI SODDISFATTI CRESCONO NEL PAESE (*)

(*) Numero e percentuale di occupati che hanno espresso un punteggio medio di soddisfazione tra 8 e 10 per i seguenti aspetti del lavoro svolto: guadagno, opportunità di carriera, numero di ore lavorate, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro. Il numero degli occupati soddisfatti per il lavoro svolto è stato stimato moltiplicando la quota ogni 100 occupati (dato Istat del BES 2023) per il numero di occupati; i dati regionali sono stati quadrati sul totale Italia e le ripartizioni sono state costruite come somma dei relativi dati regionali opportunamente quadrati



Rank	Regioni e ripartizioni	2023 (migliaia)	Var. % 2023/2019	Inc. % occupati soddisfatti (anno 2023)
1	Valle d'Aosta	70	+16,1	61,7
2	Trento	161	+10,0	61,1
3	Bolzano	170	-3,1	60,5
4	Umbria	234	+19,5	58,2
5	Piemonte	1.017	+12,1	57,1
6	Marche	370	+25,2	55,4
7	Sardegna	333	+8,4	55,0
8	Toscana	874	+17,7	54,2
9	Lombardia	2.353	+14,0	53,9
10	Friuli-Venezia Giulia	294	+8,8	53,5
11	Emilia-Romagna	1.057	+3,9	53,1
12	Lazio	1.226	+21,3	52,7
13	Veneto	1.142	+13,8	52,3
14	Molise	79	+1,6	52,2
15	Abruzzo	258	+13,1	48,9
16	Puglia	619	+15,6	48,2
17	Liguria	310	+18,5	47,5
18	Sicilia	628	+29,0	45,0
19	Calabria	245	+17,1	43,8
20	Basilicata	96	+15,2	42,3
21	Campania	681	+19,1	41,2
ITALIA		12.218	+14,7	51,7
Nord Ovest		3.750	+13,9	54,2
Nord Est		2.824	+8,1	53,5
Centro		2.704	+20,5	53,9
Mezzogiorno		2.940	+17,6	45,8

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

UN PO' DI NUMERI

12,2

INNAMORATI DEL LAVORO

In Italia sono 12,2 milioni gli addetti che hanno dichiarato di "amare" il proprio lavoro, pari al 51,7% del totale degli occupati

41,2

IL SUD IN FONDO

Negli ultimi posti ci sono i lavoratori della Calabria con un livello di felicità del proprio lavoro del 43,8%, della Basilicata con il 42,3% e, infine, della Campania con il 41,2%

19,6

LAVORO IRREGOLARE

Il lavoro irregolare è presente soprattutto nel Mezzogiorno, con punte ogni 100 occupati del 16% in Sicilia, del 16,5% in Campania e del 19,6% in Calabria

Nord solido, Sud in difficoltà

Dall'elaborazione della Cgia emerge che, oltre alla felicità individuale, il "benessere aziendale" – un indice che considera dieci parametri tra cui precarietà, tasso di occupazione, irregolarità, retribuzioni e infortuni – è guidato dalla Lombardia, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano, dal Veneto, dalla provincia autonoma di Trento e dal Piemonte.

All'estremo opposto si trovano Sicilia, Basilicata e Calabria, penalizzate da alta disoccupazione, lavoro nero e precarietà cronica. In Calabria, ad esempio, quasi un lavoratore su cinque è irregolare e oltre il 25% ha un contratto a termine da più di cinque anni.

La Cgia sottolinea come la geografia del lavoro felice coincida, in gran parte, con quella della qualità della vita e dell'efficienza produttiva. Dove l'economia è più sana e il capitale umano più valorizzato, anche la soddisfazione personale cresce.

STABILITÀ, ORARIO, DISTANZA DA CASA E OPPORTUNITÀ DI CARRIERA SONO LE COSE PIÙ APPREZZATE

Piccole imprese e territorio

Il rapporto mette in luce un elemento trasversale: le realtà produttive di dimensioni contenute, radicate nel territorio e legate alle tradizioni locali, favoriscono una percezione più alta di benessere. In montagna, nelle aree rurali o nei distretti artigiani, il lavoro non è solo un mezzo di reddito ma anche un elemento identitario. Questo modello, secondo la Cgia, contribuisce non solo alla coesione sociale, ma anche alla sostenibilità economica e ambientale. Le imprese locali, infatti, preservano la cultura dei luoghi e mantengono un equilibrio con l'ambiente, offrendo un contesto di vita e lavoro più umano.

Nel complesso, il quadro tracciato dallo studio restituisce un'Italia a due velocità: da un lato, regioni virtuose dove il lavoro resta fonte di soddisfazione e identità. Dall'altro, aree in cui precarietà e scarsa valorizzazione professionale continuano a pesare. ●

IL REPORT

■ Gli italiani più felici al lavoro? Vivono tra le montagne. Secondo l'ultimo report dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, basato sull'indagine Bes-Istat 2023, le aree geografiche con il più alto livello di soddisfazione professionale sono Aosta, Trento e Bolzano, territori dove oltre sei lavoratori su dieci dichiarano di "amare" il proprio mestiere. In particolare, la Valle d'Aosta si piazza al primo posto con il 61,7% di occupati soddisfatti.

Complessivamente, in Italia sono 12,2 milioni gli addetti, vale a dire il 51,7% del totale, che affermano di provare un alto grado di apprezzamento per la propria attività, valutando fattori come la stabilità, l'orario, la distanza da casa e le opportunità di carriera.

In testa alla classifica spiccano dunque le regioni alpine, dove il tessuto produttivo è composto da pic-

I precari

● In relazione al numero di precari (la percentuale di occupati con lavori a termine da almeno 5 anni), le situazioni più critiche hanno interessato Calabria e Puglia, entrambe con il 25,5%

cole imprese radicate nel territorio e da un forte equilibrio tra lavoro e qualità della vita. Ambienti a misura d'uomo, paesaggi incontaminati e un'economia diffusa basata su artigianato, turismo e servizi locali contribuiscono a un benessere lavorativo che sembra difficile replicare altrove.

L'Umbria (58,2%), il Piemonte (57,1%) e le Marche (55,4%) completano il gruppo delle regioni più soddisfatte, mentre in coda si trovano Calabria, Basilicata e Campania, dove meno della metà degli occupati dichiara di essere contenta del proprio impiego. In Campania, in particolare, il tasso di soddisfazione scende al 41,2%, il più basso del Paese.

Il Lazio e lo smart working

Pur non comparando ai vertici della "felicità lavorativa", il Lazio emerge in un ambito diverso ma sempre più strategico: quello del benessere aziendale legato alla flessibilità e all'

innovazione. Nel 2023, il 20,9% degli occupati laziali ha lavorato da remoto, il valore più alto in Italia, ben oltre la media nazionale e quasi il doppio rispetto alla Lombardia (15,6%) e alla Liguria (14,9%).

Un primato che riflette la forte presenza di settori pubblici, digitali e dei servizi avanzati, dove lo smart working è ormai parte integrante della cultura organizzativa. Questo modello, spiega la Cgia, contribuisce a una nuova forma di equilibrio: meno tempo negli spostamenti, maggiore autonomia e un miglior rapporto tra vita privata e lavoro, soprattutto nelle grandi città.

Tuttavia, la regione mostra anche luci e ombre: la concentrazione di contratti precari e part time involontari rimane significativa, e la percezione di insicurezza occupazionale, pur inferiore alla media del Sud, è ancora presente. Il Lazio, insomma, rappresenta un laboratorio del lavoro del futuro: più digitale, flessibile, ma non sempre stabile.

**La situazione**

Boom di accessi al Goretti

Il Pronto Soccorso ieri ha fatto registrare un'affluenza di pazienti altissima: la terza nel Lazio dopo Umberto I e Gemelli, tre volte quella di Frosinone

SANITÀ

STEFANO PETTONI

■ Un'affluenza record (o quasi), un boom di accessi come non si registrava da tempo, gestito bene nonostante l'elevato numero di pazienti che hanno affollato il Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina.

La domenica per gli operatori sanitari, di turno nel presidio di prima assistenza dell'ospedale del capoluogo, non è stata affatto semplice, ma tutto sommato il reparto non è mai andato in affanno.

Ieri per affluenza si è arrivati poco al di sotto dei numeri registrati in estate, per non andare

LA DOMENICA PER GLI OPERATORI DI TURNO NEL PRESIDIO DI PRIMA ASSISTENZA NON È STATA AFFATTO SEMPLICE

troppo in là procedendo a ritroso, quando il gran caldo di luglio, toccato tra l'inizio e la metà del mese, fu la causa della grande affluenza al Pronto Soccorso, con un aumento degli accessi superiore al 20 per cento. Ma stiamo parlando di accessi con relativa alta percentuale di malori in persone pluripatologiche, nei pazienti cronici o tra gli anziani, ovvero soggetti vulnerabili alle ondate di calore che aggravano patologie preesistenti e portano a manifestazioni



acute.

Diversa la situazione attuale. Il boom di accessi, in parte, è stato causato dall'insorgenza di virus influenzali stagionali, e dai primi sbalzi di temperatura. Le malattie respiratorie stanno contribuendo all'aumento del carico di lavoro, soprattutto nelle fasce più deboli della popolazione. Tutto vero anche se ottobre non rappresenta assolutamente l'habitat preferito dal male di stagione (invernale), nonostante gli esperti prevedano

un 2025/26 intenso a li vello influenzale, con un possibile aumento significativo dei casi rispetto agli anni passati. Le previsioni, che si basano su quanto già osservato in Australia, parlano di una circolazione importante di alcuni virus influenzali, in particolare l'A/H3N2 e il B/Victoria, capaci di ingannare parzialmente la risposta immunitaria e quindi più aggressivi nella diffusione. Quindi ci si aspetta una stagione pesante. In Australia è stata la ter-

za consecutiva con numeri elevati e anche da noi, dopo 2 stagioni già intense, c'è il timore che questa possa essere la terza ondata di forte impatto, «con un possibile picco fino a 20 milioni di casi nel nostro paese».

Sta di fatto che con l'arrivo dell'autunno si diffondono maggiormente i virus influenzali stagionali, aumentando il numero di persone che necessitano di cure urgenti. E, di conseguenza, il virus che provoca sintomi come

bronchite e polmonite, colpisce in modo severo anziani e bambini piccoli, causando un aumento dei ricoveri. E i continui sbalzi tra interno ed esterno indeboliscono il sistema immunitario e favoriscono l'insorgenza di malattie respiratorie, anche a causa del freddo serale (dopo il caldo delle giornate all'insegna dell'ottobratura) e dell'umidità tipici del mese di ottobre. Naturalmente anziani e persone fragili sono particolarmente vulnerabili alle infezioni respiratorie e hanno maggiori probabilità di sviluppare complicanze gravi che richiedono l'intervento del Pronto Soccorso, così come i più piccoli sono esposti a rischi maggiori di complicazioni legate a infezioni respiratorie come il Virus Respiratorio Sinciziale.

Tutto questo ha portato all'elevato numero di pazienti che ieri hanno posizionato il Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti (intorno alle 15 del pomeriggio) al terzo posto nel Lazio per affluenza: 114 pazienti, un dato inferiore soltanto a quello registrato negli ospedali romani Gemelli e Umberto I, e davanti (di gran lunga) a Forlanini, Pertini, Sant'Andrea, San Filippo Neri,

NEL POMERIGGIO 114 PAZIENTI: UN DATO INFERIORE SOLO A QUELLO DEGLI OSPEDALI ROMANI GEMELLI E UMBERTO I

Santo Spirito, Cristo Re, Vannini, San Camillo (per citare i più importanti). Per non parlare poi del distacco con gli ospedali di Frosinone (quasi tre volte di più rispetto agli accessi dello Spaziani), Viterbo (più delle metà del Belcolle) e Rieti. Inutile parlare della differenza registrata tra il Pronto Soccorso del Goretti e quelli degli altri ospedali della nostra provincia (Icot, Formia, Terracina, Fondi e Aprilia). ●

**Il fatto**

Premio Invictus e Blu Banca una partnership vincente

La presidente Morelli parla del rapporto con il team del premio letterario

L'INTERVISTA

Presidente Sabrina Morelli quali sono i tratti distintivi del Gruppo Banca Popolare del Lazio – Blu Banca e il suo posizionamento nel sistema bancario italiano?

In un mondo bancario sempre più dominato da fusioni e logiche di scala, la nostra Banca ha scelto una strada diversa. Una strada fatta di persone, di relazioni autentiche, di ascolto. Da sempre, siamo in sintonia con le esigenze ed i bisogni delle comunità locali: è qui che siamo nati, è qui che vogliamo crescere.

Il nostro modello di business non si fonda su numeri astratti, ma su legami concreti con famiglie e piccole e medie imprese. Relazioni che durano nel tempo, costruite giorno dopo giorno con fiducia e presenza. Negli ultimi anni, abbiamo intrapreso un percorso di espansione prudente ma mirato, che ci ha permesso di rafforzare la nostra rete senza mai perdere il contatto con il territorio.

Questa è la nostra vocazione. Questo è il nostro impegno. E continueremo a portarlo avanti, insieme agli altri attori locali per una crescita del territorio che non sia solo economica ma anche culturale e sociale.

La partnership con il Premio In-



victus si spiega dunque proprio sulla base di questo posizionamento strategico?

Sì, La scelta di sostenere il Premio Invictus nasce da una profonda sintonia tra la nostra visione strategica e i valori propagandati dal premio letterario. In un momento storico in cui il radicamento territoriale è diventato un elemento distintivo, questa partnership rappresenta per noi un modo concreto di rafforzare il nostro impegno verso le comunità locali. Il Premio letterario sportivo

Invictus celebra il coraggio, la resilienza e i valori della sana competizione sportiva, valori in cui ci riconosciamo e che consideriamo fondamentali specie per le nuove generazioni.

Attraverso questa collaborazione, vogliamo dare voce a storie che ispirano, che parlano di futuro, di possibilità, di rinascita. È un modo per restare fedeli alla nostra missione: essere una banca vicina, che non si limita a offrire servizi bancari, ma che partecipa attivamente alla cre-

scita culturale, sociale ed economica del territorio. Perché crediamo che il vero valore sul territorio si costruisca insieme, passo dopo passo, con chi condivide la stessa visione.

Le giovani generazioni sono attratte dalla tecnologia e quindi spesso prediligono le Banche online che però sono lontane dai territori e non sostengono le iniziative culturali locali. Cosa direbbe ad un ragazzo/a per convincerlo ad essere cliente del vostro gruppo bancario?

La nostra strategia degli ultimi anni può essere riassunta in un concetto semplice ma potente: innovare nella tradizione. Un principio che guida ogni nostra scelta, ogni nostro investimento, ogni nostro passo verso il futuro. Perché crediamo che l'innovazione non debba mai significare distacco dalle radici, ma piuttosto un'evoluzione coerente con i valori che ci hanno sempre contraddistinto.

Sappiamo che le nuove generazioni, i cosiddetti "nativi digitali" cercano una banca che parli la loro lingua: quella della velocità, dell'efficienza, della semplicità. Per questo abbiamo creato Conto Più, una soluzione completamente digitale che consente di aprire un conto corrente in pochi minuti tramite SPID, con condizioni vantaggiose che premiano l'utilizzo attivo del

conto fino ad arrivare alla gratuità.

Ma l'innovazione non si ferma qui. Nel 2024 abbiamo lanciato una nuova App esclusiva per i Soci e i dipendenti del Gruppo Banca Popolare del Lazio – Blu Banca, pensata per estendere i vantaggi dello status di socio e dipendente anche oltre i confini bancari. Dalla possibilità di accedere a servizi come il noleggio a lungo termine, alla prenotazione di eventi culturali e sportivi a tariffe agevolate, fino a sconti su beni e servizi offerti da imprese del nostro territorio: un ecosistema digitale che mette al centro la persona e le comunità.

Ma il vero vantaggio che un giovane dovrebbe percepire nel nostro Gruppo Bancario è la relazione.

In un mondo dove tutto corre veloce e spesso si perde il contatto umano, scegliere una banca di prossimità come la nostra significa fare una scelta di valore. Perché qui, il rapporto è autentico. Qui si investe nel territorio, si sostiene l'economia locale, si promuovono iniziative come il Premio Invictus, che celebrano il talento, la resilienza e la voglia di costruire.

Le banche di prossimità non sono semplici istituti di credito: sono compagni di viaggio, capaci di ascoltare, comprendere e accompagnare. Che tu sia un giovane alla ricerca del primo mutuo per acquistare casa, un aspirante giovane imprenditore con un'idea da trasformare in start-up, o un giovane dipendente che vuole pianificare con serenità il proprio futuro previdenziale, nel nostro gruppo bancario troverai persone al tuo fianco competenti, pronte a fornirti soluzioni su misura.

Perché il credito, per noi, è prima di tutto una questione di fiducia. E la fiducia si costruisce tra persone, non tra algoritmi. Nessuna macchina, nemmeno l'intelligenza artificiale, potrà sostituire questo tipo di relazione. ●



Violenza di genere

«Femminicidi, serve prevenire»

La criminologa e psicologa forense Gabriella Marano analizza le radici della violenza di genere e spiega come riconoscere i segnali che possono salvare una vita. «Educazione, cultura e ascolto»

L'INTERVISTA

TONJORTOLEVA

«Prevenire. È l'unico modo per fermare i femminicidi». Gabriella Marano è psicologa, criminologa e consulente in diversi casi giudiziari. Da anni si occupa di violenza di genere, analizzando le dinamiche psicologiche e criminologiche che portano a episodi drammatici come i femminicidi. E se lei dice che la prevenzione, soprattutto culturale, è fondamentale, bisogna crederle. L'abbiamo incontrata al Latina Comics&Games e parlato con lei dei principali casi di cronaca nera degli

**LA CONSULENTE LEGALE
DEI PRINCIPALI CASI
«IMPAGNATIELLO E
TURETTA SAPEVANO COSA
STAVANO FACENDO»**

ultimi anni ma anche di bullismo, dei segnali che non vanno sottovalutati per capire se un bambino ne è vittima. Consulente in molti processi di richiamo mediatico, dal femminicidio di Giulia Cecchettin fino alla strage di Cisterna di Latina, Marano è tra le principali esperte di psicologia forense e criminologia che ci sono oggi in Italia.

«Quando parliamo di femminicidio, o più in generale di questi delitti efferati, occorre distinguere tra natura e cultura. L'aspetto culturale riguarda il contesto sociale in cui viviamo, impegnato di modelli pa-



La psicologa forense **Gabriella Marano**

triarcali, mentre quello naturale rimanda alla personalità disturbata di certi soggetti. E queste personalità si strutturano nella famiglia, che è l'ambiente decisivo per lo sviluppo identitario. Scavare nel passato serve a comprendere le radici di tali disturbi». Filippo Turetta e Alessandro Impagnatiello, ad esempio, sono due assassini accomunati da un problema legato alla psiche. «Spesso sottovalutiamo i problemi legati al narcisismo o le varie psicosi che possono interessare chi commette un crimine. Non vuol dire però che siano incapaci di intendere o

volere. Turetta e Impagnatiello avevano entrambi dei problemi ma erano consapevoli di ciò che stavano facendo». Il caso Cecchettin, di cui è stata consulente per la difesa, ha sconvolto l'Italia. Forse per la natura dell'assassino. Su questo Gabriella Marano ha una chiave di lettura chiarissima: «Il femminicidio di Giulia Cecchettin ne è un esempio: la linea di confine tra normalità e dramma era sottilissima. Dobbiamo imparare a leggere i segnali invisibili che pure ci sono. Spesso gli autori sembrano persone normali, criptiche, introverse, come Filippo

Turetta. Diversi invece sono i soggetti con aggressività manifesta, già fuori controllo. Non dimentichiamo che molti di questi individui sono manipolativi, capaci di influenzare anche chi li giudica».

Spesso però le donne non denunciano. Lo dimostra il recente caso di Pamela Genini, uccisa a Milano dal compagno. Aveva subito violenze, erano anche state registrate ma lei in realtà non aveva fatto seguire alcuna denuncia contro di lui. «I motivi per cui le donne non denunciano sono molteplici. C'è la cosiddetta "impotenza appresa": provano a li-

berarsi dal controllo ma falliscono, perché spesso l'aggressore le isola dai punti di riferimento. Poi c'è la mancanza di autonomia economica: il 37% delle donne italiane non ha un conto corrente, il 40% non dispone di indipendenza finanziaria. A questo si aggiunge la sfiducia: molte hanno denunciato e sono state lasciate sole, talvolta uccise. La verità è che viviamo ancora in una "cultura dell'emergenza", dove si mettono toppe mal'obiettivo di una reale tutela è lontano. Il caso Genini è ancora più particolare. Tra l'altro tanti amici hanno raccontato di sapere che lei subiva violenza ma anche loro non hanno sentito il dovere

**«MOLTO SPESSO
LA FAMIGLIA È IL PRIMO
LUOGO DOVE SI FORMANO
LE PERSONALITÀ
DISTURBATE»**

di denunciare. Questo anche è preoccupante». Infine, il bullismo. Quali segnali vanno notati d'occhio? «Il bullismo è sempre una prepotenza, ma perché una determinata prepotenza possa essere qualificata bullismo, è necessario che si verifichino tre caratteristiche fondamentali: deve essere sistematica, dunque reiterata nel tempo, deve basarsi su un'asimmetria di potere, e deve essere intenzionale, ossia il comportamento aggressivo deve essere messo in atto consapevolmente, volontariamente». ●



Politica e interessi

Il sistema Tiero: affari e consenso

Nelle carte dell'inchiesta emergono ulteriori dettagli rispetto al modus operandi. Le frasi contro i colleghi di Fdi

IL FATTO

TONJORTOLEVA

■ L'indagine che ha portato all'arresto del consigliere regionale del Lazio, Enrico Tiero, con l'accusa di corruzione, non è solo un episodio giudiziario ma traccia un vero e proprio modus operandi politico. Dalle carte dell'inchiesta emerge il disegno, come lo definiscono gli inquirenti, di un "consolidato e collaudato sistema" in cui la politica agiva come "figura sostenitrice di interessi", con l'obiettivo primario di accrescere il "proprio consenso elettorale" e il prestigio all'interno del partito di appartenenza.

Le indagini svelano un utilizzo costante delle funzioni pubbliche e della posizione istituzionale di Tiero per soddisfare «le

L'ACCUSA: «L'ASSUNZIONE DI UN GIOVANE PRESSO UN'AZIENDA "AMICA" PER RIPAGARE IL SOSTEGNO ELETTORALE»



esigenze personali dei privati cittadini e degli imprenditori», delineando un «patto scellerato» (pactum sceleris, accordo illecito) tra il politico e i soggetti imprenditoriali.

La moneta di scambio: assunzioni e utilità

La dinamica del sistema si basava su un chiaro scambio di favori e utilità. Da un lato, la «spregiudicatezza degli imprenditori» nell'ottenere «le giuste attenzioni da parte del politico»; dall'altro, la disponibilità di Tiero a usare il proprio peso per ottenere vantaggi. L'impiego di questa funzione pubblica da parte di Tiero

era finalizzato all'ottenimento di vantaggi, in favore di vari imprenditori. Il compenso non era solo monetario, ma consisteva in «utilità varie conseguite o anche solo promesse», che andavano dall'assunzione della figlia o di altri soggetti fino all'ottenimento o al consolidamento del «consenso elettorale». Un esempio lampante di questo meccanismo è emerso riguardo ad un ragazzo di Sezze: Tiero si è attivato per sistemarlo in qualche «impresa compiacente» al fine esplicito di «ricompensare il parente del sostegno elettorale ricevuto alle ultime elezioni regionali».

L'interessamento per il Trasporto pubblico locale

Le intercettazioni contenute nell'inchiesta, coordinata dalla procura di Latina e condotta dal nucleo investigativo dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza, aprono scenari inquietanti che toccano direttamente la capacità di Tiero di influenzare decisioni rilevanti per il territorio, in particolare legate a finanziamenti pubblici. Nel corso di alcuni colloqui, Tiero è stato segnalato da un professionista della zona di Latina in relazione all'eventuale assunzione di una persona presso una società di trasporto pubblico locale. Tiero si è mostrato



LA FRASE

Il Tpl e quel "successo" rivendicato

● A luglio del 2023 arriva l'ufficialità del finanziamento da 1 milione di euro per il trasporto pubblico di Latina. Il Comune ringrazia il consigliere regionale Enrico Tiero per l'interessamento. Tiero, intercettato, si lamenta però con un interlocutore del fatto che altri esponenti politici, tra l'altro del suo stesso partito, abbiano rivendicato quello che lui considera un suo successo personale. «Mi hanno rotto il ca... Non sanno manco di che stanno a parlà».

PAROLA

Il pactum sceleris

● Usano questa locuzione latina gli investigatori per delineare il patto scellerato che sarebbe stato messo in atto da Tiero assieme ad alcuni amici imprenditori



A sinistra **Enrico Tiero** da sabato mattina è agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione accolta dal giudice Giuseppe Cario la richiesta presentata dai pubblici ministeri. Accanto il pm **Martina Taglione**

"possibilista" in quanto, proprio di recente, era riuscito a far ottenere al Comune «un finanziamento di un milione di euro da parte della Regione Lazio». Finanziamento rivendicato dal consigliere regionale a mezzo stampa. Ma nelle telefonate intercorse Tiero si lamentava del fatto che altri politici del suo partito avessero a loro volta rivendicato il merito di quel finanziamento: «Mi hanno rotto il ca... Non sanno manco di che stanno a parlà» dice intercettato con un altro esponente della regione Lazio.

Il chiaro modus operandi del consigliere, secondo gli investi-

gatori, suggerisce un uso del potere istituzionale come merce di scambio, collegando i finanziamenti pubblici al favore personale.

Sempre nel corso delle indagini, gli investigatori trovano elementi che portano a rafforzare la tesi sull'esistenza di un "sistema" ben orchestrato, dove il confine tra funzione pubblica e tornaconto privato era totalmente annullato. La dinamica si concludeva anche con l'impegno di Tiero a reperire "altre adesioni al partito di Fratelli d'Italia", chiudendo il cerchio tra potere, affari e consenso politico. ●



Il particolare

Tessere la trama e dettare le regole del gioco

La descrizione
dei pm nella richiesta
di arresti domiciliari

LA RICOSTRUZIONE

■ E' un modus operandi che riguarda non soltanto il periodo di indagine ma che appare consolidato e diffuso scrive la Procura e i pm Martina Taglione e Antonio Sgarrella nella richiesta di applicazione della misura restrittiva. «E' uno schema d'azione collaudato e strutturato ed è Tiero che tesse la trama e detta le regole del

gioco: «Fateme lavorà come dico io», essendo profondo conoscitore del territorio e del mondo imprenditoriale. Anche gli stessi inquirenti sono sorpresi quando scoprono la pluralità delle istanze di cui si fa carico connotate «da una certa trasversalità che non le limita nel solo settore della sanità

**SPAVALDA CAPACITÀ
DI MANOVRARE
GLI ESITI DI PROCEDIMENTI
ANCHE AL DI FUORI DELLA
SUA SFERA DI COMPETENZA**



Il Tribunale di Latina

nonchè la familiarità con cui si rivolge agli imprenditori con cui è in contatto». C'è tempismo e opportunismo nell'individuare il momento giusto a cui rivolgere le richieste. La Procura ha sottolineato anche la spavalda capacità di manovrare gli esiti di procedimenti amministrativi anche al di fuori della sua sfera di competenza. Da sabato mattina Enrico Tiero, consigliere regionale di Fratelli di Italia è agli arresti domiciliari. Il gip Giuseppe Cario ha accolto la richiesta della Procura che ha chiesto gli arresti domiciliari per il reato di corruzione.

Sono quattro gli episodi contestati nel provvedimento, la decisione del giudice è arrivata a seguito dell'interrogatorio preventivo a cui l'esponente politico è stato sottoposto giovedì mattina in Tribunale a Latina. ●

Risvolti

L'assunzione pilotata Dal contratto alla casa

Tiero parla con la figlia ignara di avere il posto di lavoro

GIUDIZIARIA

ANTONIO BERTIZZOLO

■ Un'assunzione pilotata. Lo sottolineano più volte le carte dell'inchiesta che hanno portato agli arresti domiciliari il consigliere regionale di Fratelli di Italia Enrico Tiero, conosciuto come «Fratò». Un contratto a tempo indeterminato per la figlia nel giugno del 2023 rappresenta la contropartita per l'interessamento e l'impegno profuso in Regione per l'ampliamento dei posti letto nella struttura sanitaria dove lavorava la figlia. «Che sia pilotata - sottolinea nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Giuseppe Cario - è comprovato dal mancato esercizio dei poteri disciplinari del datore di lavoro oltre che l'individuazione di orario di lavoro più comodo a lei riservato».

In una conversazione, quando

esisteva - riporta il giudice - già da tempo direttamente tra il consigliere regionale e i responsabili della struttura senza aver interpellato la diretta interessata».

E' il giugno del 2023 quando gli investigatori ascoltano e annotano una conversazione che ritengono importante per l'impianto accusatorio. «Se te lo rinnovano e te lo fanno a tempo indeterminato, potresti pure chiedere un mutuo, se vuoi inizia a vedere una casetta». La ragazza era infatti già assunta con mansioni amministrative con un contratto a tempo determinato in scadenza nel giugno del 2023. Significativa una circostanza contenuta in una telefonata, quando la ragazza chiama il padre per dirgli che nonostante abbia il contratto in scadenza è stata già inserita nei turni di lavoro per il mese di luglio del 2023. La risposta: «Magari te lo rinnovano».

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Latina e i finanzieri del Nucleo Pef della Guardia di Finanza hanno messo in rilievo negli accertamenti la frenetica attività dell'esponente politico: «si adoperava, sollecitava le varie istanze di terzi compartecipi a fronte della sistemazione lavorativa dei suoi fede-

lissimi conoscenti che in passato avevano fornito il loro aiuto elettorale o di soggetti che possono essere facilmente inglobati in un bacino di utenza al quale rivolgersi in caso di necessità». La conclusione a cui sono arrivati gli investigatori come è riportato nella richiesta di applicazione della misura restrittiva è una: la grave violazione dei doveri di fedeltà, imparzialità e correttezza e l'uso distorto del proprio ruolo, i cui canoni sono stati alterati perché condizionati dal conseguimento delle utilità dirette o indirette e dall'esistenza di un patto corruttivo. Per la Procura era una ordinaria modalità di svolgimento della funzione pubblica. Lo consideravano - come scrivono gli inquirenti - «L'uomo forte della Provincia di Latina in Regione Lazio», oppure il «deus ex machina della sanità», come ha detto un medico del Gorretti in una intercettazione. E poi ancora un'altra frase significativa è pronunciata da Tiero quando dice: «Fateme fa' a me, allora, fateme lavora' come dico io perchè se no non funziona perchè se no non possiamo anda' ufficialmente a perora' un privato a discapito de altri, diventa un casino oh». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERCETTAZIONE:
«FATEME FA A ME, ALLORA,
FATEME LAVORÀ COME DICO
IO PERCHÉ SENNO
NON FUNZIONA»**

la figlia chiede al padre il motivo per il quale il contratto sia diventato a tempo indeterminato «il consigliere regionale ride, compiaciuto per un risultato che neanche la figlia conosce, conseguenza della sua attivazione in una struttura privata», è scritto nelle carte dell'inchiesta. E' una conseguenza dell'operato del papà: le conferma e illustra i vantaggi. E' una svolta, perchè come riportato nella conversazione c'è la possibilità di sostenere il costo di un mutuo. La ragazza è stata inserita nei turni postumi alla data di scadenza del suo contratto e questo mette in evidenza l'accordo per farla transitare a tempo indeterminato che

**IL FATTO****Enrico Tiero**

● Il consigliere regionale da sabato è agli arresti domiciliari giovedì era stato sottoposto all'interrogatorio preventivo



CISTERNA

Cronaca

Scarico illecito nel fosso, proprietaria multata

■ Scarico illecito di liquami domestici in un terreno privato confluyente in un fosso a margine della strada: è questo l'illecito accertato dai Carabinieri Forestali di Cisterna, al termine di un'attività di controllo ambientale. A distanza di oltre due anni, arriva ora l'ordinanza ingiunzione del Comune, che ha disposto il pagamento di una sanzione amministrativa pari a 1.230,91 euro nei confronti della proprietaria dell'immobile da cui si è originato lo scarico. I fatti risalgono a marzo 2022, quando i militari della Stazione Forestale di Cisterna, nell'ambito di un servizio disposto dai superiori uffici, si recarono presso un'abitazione della zona dove constatarono la presenza di un flusso di liquami proveniente direttamente dall'immobi-



La Polizia Locale di Cisterna

le, convogliato in una cunetta aperta sul terreno retrostante e fatto poi confluire nel vicino fosso. Una situazione non solo irregolare, ma potenzialmente pericolosa per l'ambiente e la salute pubblica. Il verbale fu notificato personalmente alla proprietaria pochi giorni dopo, all'interno della sede della Sta-

**L'ORDINANZA
DI INGIUNZIONE
DEL COMUNE: DISPOSTA
UNA SANZIONE
DI 1.230 EURO**

zione Forestale di Cisterna. Da allora, non risultano pervenuti scritti difensivi da parte dell'interessata, che ha così lasciato decorrere i termini previsti dalla legge per eventuali controdeduzioni. Sulla base della documentazione trasmessa dai Carabinieri, l'Ufficio di Polizia Locale del Comune ha completato l'istruttoria, ritenendo fondato l'accertamento e pienamente legittimo il procedimento. L'ordinanza, firmata dal dirigente del Settore 4, Raoul De Michelis, impone ora alla trasgressora il pagamento entro trenta giorni, di 1.200 euro di sanzione, a cui si sommano le spese amministrative e di no-

tifica. Nel provvedimento viene inoltre chiarito che, per questa tipologia di violazione, non è ammesso il pagamento in misura ridotta. L'ordinanza è stata affissa all'Albo Pretorio online del Comune, mentre l'interessata potrà eventualmente proporre opposizione entro 30 giorni dinanzi al Giudice di Pace di Latina. Un episodio che riporta l'attenzione sull'importanza della corretta gestione degli scarichi domestici e sul ruolo dei controlli ambientali, soprattutto in un territorio dove la tutela delle risorse idriche e del suolo rimane una priorità sempre più stringente. ●

VOLLEY, SUPERLEGA

L'EX RAMON: «CISTERNA NEL CUORE»

In campo Domani (20.30) big match contro l'Itas Trentino: lo spagnolo e Faure tornano da avversari al Palasport

ESORDIO IN CAMPIONATO

■ Il Cisterna Volley prepara l'esordio in SuperLega contro l'Itas Trentino, domani sera (martedì) al Palasport di via Delle Province (ore 20.30) la squadra di Morato affronterà i campioni d'Italia in carica (il team pontino per il terzo anno consecutivo incontra nella prima giornata di campionato L'Itas).

A Cisterna torneranno da avversari due ex protagonisti delle ultime stagioni, l'opposto Theo Faure e lo schiacciatore Ramon Jordi. Lo spagnolo ha parlato del ritorno a Cisterna e di come si aspetta la sfida di martedì sera. «Sicuramente sia per Theo sia per me sarà una partita speciale – ha commentato Ramon Jordi - Nelle due ultime stagioni a Cisterna abbiamo sempre affrontato Trento alla prima giornata, ora accadrà la stessa cosa ma noi vestiremo una maglia diversa e scenderemo in campo da avversari del Cisterna. Conosco l'ambiente, il pubblico di casa inciterà la squadra dall'inizio alla fine dando un grosso apporto alla squadra. Ho tanti ricordi del Cisterna, tutti belli: sono state due stagioni bellissime, e ringrazierò sempre la società per aver creduto in me portandomi in SuperLega. Se adesso sono a Trento, in club decorato, lo devo al Cisterna. Ritroverò tanti amici, tante persone a cui sono molto legato e che continuo a sentire. Che partita mi aspetto? Per noi non sarà facile, a Cisterna sono arrivati tanti giocatori nuovi ed è stato formato un buonissimo gruppo e la squadra avrà tanto entusiasmo. Personalmente potrò contare su una conoscenza del palazzetto molto ap-

profondità e quindi avrò più punti di riferimento per fondamentali che li richiedono, come battuta e ricezione. Sarò sicuramente più a mio agio, anche se giocare da avversario sarà sicuramente più difficile».

Nella precedente stagione il Cisterna ha affrontato l'Itas Trentino addirittura sette volte: due in regular season, uno in Coppa Italia, quattro nei quarti di finale dei Play Off Scudetto.

Come detto per la terza volta consecutiva Cisterna inizia la sua stagione in casa contro l'Itas: nelle precedenti due occasioni ha vinto Trento. Ma Cisterna, guardando anche altri precedenti di sfide giocate al Palasport di via Delle Province, ha vinto per 3-2 il 15 gennaio 2023, al termine di oltre due ore e quaranta di gara e per 3-1 il 16 marzo 2025. L'incontro più recente si è concluso invece con la vittoria in quattro set dell'Itas Trentino: il 23 marzo 2025 con parziali di 25-17, 20-25, 14-25, 25-27.

Come finirà domani? Il pronostico inevitabilmente è favorevole a Trento campione d'Italia in carica, ma Cisterna se la giocherà al massimo, e se dovesse portare Trento al quinto set, beh allora ne potremmo vedere delle belle.

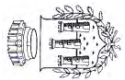
Appuntamento domani sera alle 20.30 al Palasport di Cisterna.

● © RIPRODUZIONE RISERVATA

**«CHE PARTITA MI ASPETTO?
PER NOI NON SARÀ FACILE
GIOCARRE AL PALASPORT
CISTERNA CI AFFRONTERÀ
CON TANTO ENTUSIASMO»**



Una sfida giocata tra Cisterna e Itas lo scorso anno al Palasport

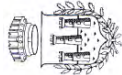


Carabinieri denunciano un quarantaseienne e un quarantunenne per furto aggravato in concorso

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/10/19/carabinieri-denunciano-un-quarantaseienne-e-un-quarantunenne-per-furto-aggravato-in-concorso/>

Il sindaco e la Giunta salutano don Patrizio, parroco di Santa Maria Assunta in Cielo

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/10/19/il-sindaco-e-la-giunta-salutano-don-patrizio-parroco-di-santa-maria-assunta-in-cielo/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

CISTERNANEWS.IT

NOTIZIE DI CISTERNA E DELLA PROVINCIA DI LATINA

20 OTTOBRE 2025

Nonostante il divieto si avvicina all'ex compagna, arrestato

<https://www.cisternanews.it/2025/10/19/nonostante-il-divieto-si-avvicina-allex-compagna-arrestato/>